

Via Volturmo I progetti per il welfare di volontari e istituzioni Parcheeggio più sicuro con l'Auser

05844

05844

» Un presidio nel parcheggio di via Volturmo, più trasporti per i disabili nella fascia serale, tanti volontari della cultura: sono queste le priorità dell'Auser nel 2023. Di welfare e sanità del futuro si è parlato ieri durante un incontro sul terzo settore.

» **Pinazzi** | 11

Incontro Presentate le iniziative per il nuovo anno Via Volturmo: nel parcheggio le «sentinelle» Auser Più sicurezza con il ripristino del punto informativo

» Sono tante le nuove sfide di Auser per il 2023, tutte in un'ottica di «ampliamento e miglioramento» dei servizi che già l'associazione di volontariato svolge da tempo sul territorio.

Sono state annunciate ieri pomeriggio durante un incontro che ha riunito, nella sala di Fondazione Arta di via Treves, i volontari Auser e i rappresentanti delle altre realtà del terzo settore, delle istituzioni e della polizia municipale. «Nel 2023 lavoreremo per un volontariato ancora più vicino alle persone e alla comunità - esordisce Paolo Bertoletti, presidente Auser Parma -. L'obiettivo è di aggiungere servizi a quelli già esistenti per diventare una realtà sempre più flessibile. Le parole chiave? Cooperazione e coprogettazione».

Sono diversi i progetti che Auser vuole realizzare quest'anno: il ripristino del punto informazioni del parcheggio di via Volturmo, che si aggiungerebbe agli altri due interni all'ospedale, anche per un servizio di controllo e sicurezza della zona, il po-

tenziamento del trasporto serale delle carrozzine dalle 19 alle 23,30, che avviene in collaborazione con Amnic, con il contributo di Fondazione Cariparma e il patrocinio del Comune, insieme alla sfida di essere ancora più a sostegno della cultura della città (i volontari svolgono già un lavoro importante in Galleria nazionale e al museo Glauco Lombardi) ed essere presenti a sostegno della cittadinanza nelle case della comunità. Proprio queste ultime «sono un grande progetto per tutta la città per questo anno e per il futuro - dichiara Massimo Fabi, direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria e commissario Ausl -. Strutture in cui non si erogano solo servizi di cura, ma in cui attività professionali e di volontariato si uniscono per un servizio di supporto e aiuto». Inoltre, «con le case della comunità, università e aziende sanitarie unificate saranno in dialogo costante - continua Fabi -: questo significa riuscire a portare i nuovi professionisti della

cura dai luoghi della formazione ai luoghi in cui la cura viene esercitata».

Novità anche dal Comune: «È stato appena presentato il Patto sociale, che coinvolge il pubblico, il terzo settore, il privato, l'Università e la sanità per una riprogettazione dei servizi in relazione alle esigenze e alle emergenze della nostra città», afferma il vicesindaco Lorenzo Lavagetto. Un'attenzione particolare «ai giovani: abbiamo anche istituito un assessorato ad hoc per la progettualità giovanile - riprende il vicesindaco - e l'inclusione sociale per garantire a tutti i servizi necessari».

Per guardare al futuro, si parla anche delle radici e del presente di Auser: con il ricordo di Saverio Gerboni, scomparso un anno fa, «indimenti-

cabile coordinatore per 22 dei Nonni vigili di Parma» e i ringraziamenti per il premio Sant'Ilario appena ricevuto.

Sono intervenuti anche Lisa Grattini, segretaria generale Cgil, Arnaldo Conforti, direttore di Csv Emilia, ed Eugenio Caggiati, portavoce Forum Terzo settore per sottolineare l'importanza «di creare un modello organizzativo flessibile, per coprire il territorio attraverso interventi di prossimità». Per fare funzionare tutto, poi, «è necessario essere coesi e sapere accogliere tutti - conclude Magda Babini, presidente Auser regionale - ricordandosi di non lasciare mai indietro nessuno».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I progetti

Oltre al punto informativo davanti all'ingresso del Maggiore in via Volturno, sarà potenziato il trasporto serale delle carrozzine. Volontari inoltre ancora più a sostegno della cultura e in supporto alla cittadinanza nelle case della comunità.

All'Arta

Da sinistra:
Massimo Fabi, dg del Maggiore e commissario Ausl, e Paolo Bertoletti, presidente Auser Parma.